



Mani pulite o cuore sincero?

→ TRACCIA DI PREGHIERA ←

XXII Domenica del Tempo Ordinario

Dal Vangelo secondo Marco (7,1-8.14-15.21-23)

In quel tempo, si riunirono attorno a Gesù i farisei e alcuni degli scribi, venuti da Gerusalemme.

Avendo visto che alcuni dei suoi discepoli prendevano cibo con mani impure, cioè non lavate – i farisei infatti e tutti i Giudei non mangiano se non si sono lavati accuratamente le mani, attenendosi alla tradizione degli antichi e, tornando dal mercato, non mangiano senza aver fatto le abluzioni, e osservano molte altre cose per tradizione, come lavature di bicchieri, di stoviglie, di oggetti di rame e di letti –, quei farisei e scribi lo interrogarono: «Perché i tuoi discepoli non si comportano secondo la tradizione degli antichi, ma prendono cibo con mani impure?».

Ed egli rispose loro: «Bene ha profetato Isaia di voi, ipocriti, come sta scritto: *“Questo popolo mi onora con le labbra, ma il suo cuore è lontano da me. Invano mi rendono culto, insegnando dottrine che sono precetti di uomini”*.

Trascurando il comandamento di Dio, voi osservate la tradizione degli uomini».

Chiamata di nuovo la folla, diceva loro: «Ascoltatemi tutti e comprendete bene! Non c'è nulla fuori dell'uomo che, entrando in lui, possa renderlo impuro. Ma sono le cose che escono dall'uomo a renderlo impuro».



E diceva [ai suoi discepoli]: «Dal di dentro infatti, cioè dal cuore degli uomini, escono i propositi di male: impurità, furti, omicidi, adultèri, avidità, malvagità, inganno, dissolutezza, invidia, calunnia, superbia, stoltezza. Tutte queste cose cattive vengono fuori dall'interno e rendono impuro l'uomo».

Preghiera preliminare

Chiedere a Dio nostro Signore la grazia che per la durata della preghiera tutte le mie intenzioni, il mio agire e la mia dimensione interiore siano dedicate solo all'incontro con Lui.

Primo passaggio introduttivo

Consiste nel comporre il tema della preghiera. Qui saranno **le mani**.

Secondo passaggio introduttivo

Consiste nel domandare al Signore quello che voglio e desidero. Qui, in particolare, gli chiedo di capire il significato del gesto di **lavarsi accuratamente le mani**.

Primo punto

Attorno a Gesù si riunisce un gruppo di farisei e alcuni scribi, venuti apposta da Gerusalemme. Sono persone interessate a **vivere al meglio la loro pratica di fede**, soprattutto prestando la massima attenzione a quanto indicato dalla tradizione, con i suoi ricchi insegnamenti, dottrine, norme, disposizioni, rituali.

Si stanno rivolgendo a Gesù, spinti dal **desiderio di essere confermati** sul modo in cui stanno nutrendo e portando avanti la loro vita di fede. La loro preoccupazione è di osservare, al meglio, tutto quanto prescritto. In quel momento, il riferimento è alla modalità di prendere cibo, ma questa tematica esprime l'aspirazione, più generale, a capire come poter **essere dei fedeli esemplari** ed ineccepibili, in ogni momento ed in ogni luogo.

Cosa pensi dei desideri e delle preoccupazioni degli scribi e farisei? Quale intenzione profonda li anima? **Che cosa ritieni importante nella tua pratica di fede?** Su quale aspetto senti di aver bisogno di ricevere delle rassicurazioni?

Secondo punto

Gesù ascolta, con attenzione, le istanze dei farisei e degli scribi, ammirato di riscontrare, in loro, tanta dedizione e **premura nei confronti della tradizione**. Nelle loro parole scorge il desiderio, sincero, di vivere, al cospetto di Dio, una vita impeccabile e irreprensibile, alimentandola con **una nutrita pratica di fede**.

Al tempo stesso, intravede anche il pericolo, che stanno correndo, di **perdere di vista l'essenziale**. Partendo proprio dalla tradizione, per loro così familiare e cara, ed attingendo alle parole del profeta Isaia, cerca allora di riportarli a **ritrovare l'origine** ed il fondamento di quel ricco patrimonio. Li mette in guardia dal rischio di vivere una pratica di fede sbilanciata sulle forme, sui rituali, sulle regole da rispettare, provando a spostare la loro attenzione dalla **preoccupazione per le mani pulite** al cuore.

È lì, nel mondo interiore, che sono chiamati a raccogliere la sfida decisiva ed affascinante della fede: non nel concentrarsi ad osservare dei precetti, ma nel **mettere in gioco il cuore**, in una relazione con Dio, che abbracci la mente, la volontà, i sentimenti, tutto il loro essere, tutto coinvolto in questa relazione di amicizia con Lui. E tutto questo per **una vita bella e felice**.

Che cosa pensi della risposta di Gesù? Secondo te, con quale tono si sta rivolgendo a quegli scribi e farisei? Li sta scuotendo oppure incoraggiando?

Quelle parole le senti rivolte anche a te? Pensi che ci siano delle tradizioni o delle pratiche che rischiano di appesantire la tua vita di fede?

Terzo punto

Per Gesù, **decisivo è il mondo interiore**. Lo sta sottolineando a quegli scribi e farisei, ma anche ai suoi discepoli di ogni tempo ed alla folla di coloro un po' più lontani dal vivere una vera e propria pratica di fede: alimentare questo mondo interiore, vivendo una relazione personale con il Signore, è ciò che rende puri, **belli dentro**, cioè capaci di relazioni nutrienti.

